



COMUNE DI GENOVA

**MOZIONE
COMPRENSIVA DI EMENDAMENTI
APPROVATA
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 29 MAGGIO 2018**

OGGETTO: Gronda di Ponente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- Genova è l'unica grande città italiana a non avere ancora ammodernato la propria rete autostradale, che tuttora mantiene la configurazione originaria degli anni '70;
- da tempo i dati sui flussi di traffico evidenziano la necessità di un intervento di potenziamento delle infrastrutture autostradali genovesi ormai inadeguate a svolgere sia le funzioni connesse agli spostamenti extraurbani, sia quelle legate alla redistribuzione del traffico urbano;
- il progetto, denominato Gronda di Ponente, prevede la costruzione di un nuovo tratto autostradale quasi interamente in galleria tra Genova Vesima e Genova Bolzaneto, l'armonizzazione dei collegamenti con le autostrade A10 Genova-Ventimiglia, A7 Genova-Milano, A12 Genova-Rosignano e A26 Genova-Gravellona Toce, nonché il potenziamento dei tratti urbani delle autostrade A7 e A12;
- il progetto in questione risulta fondamentale anche per lo sviluppo futuro dei traffici portuali e per la riduzione delle esternalità negative provocate dal rilancio su gomma delle merci che transitano per il porto di Genova. In particolare gli assi di comunicazione dedicati al raccordo del bacino di Sampierdarena soffrono di evidenti strozzature derivanti dalla congestione e dalla vetustà del tracciato dell'autostrada A7 Genova - Milano, sia per la concentrazione dei flussi in un unico accesso autostradale, sia per la commissione con tratti di viabilità ordinaria particolarmente trafficati;

CONSIDERATO CHE

- la Commissione Europea con una decisione ha recentemente approvato il Piano di investimenti presentato dall'Italia per una serie di interventi sulla rete autostradale per un importo pari a 8,5 miliardi totali, la metà dei quali destinati al nuovo "passante" genovese denominato gronda di ponente;
- compito delle istituzioni locali è la tutela dei diritti dei cittadini genovesi e liguri e tra tali diritti è sancito dalla legislazione europea il diritto alla mobilità: *"L'integrazione dello spazio europeo si realizza attraverso il*

diritto alla mobilità per tutti: i trasporti rivestono in effetti una dimensione sociale e di coesione, grazie alla riduzione delle disparità regionali, alla rottura dell'isolamento e all'accesso alla mobilità per tutti i cittadini”;

- dopo numerosi dibattiti che hanno coinvolto i cittadini e le istituzioni, si è arrivati ad un grande progetto comune che non ha colori politici, ma rappresenta un tanto agognato traguardo infrastrutturale che sbloccherà finalmente la viabilità autostradale cittadina con ripercussioni positive anche sul traffico interno;
- tale decisione della Commissione prevede, non solo investimenti fra cui la gronda, ma anche una diminuzione delle tariffe e lo stato italiano, qualora non procedesse in ottemperanza alla decisione della commissione europea, produrrebbe un grave danno al paese, alla Regione Liguria al Comune di Genova e a tutti gli utenti delle autostrade;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A mettere in atto tutte le azioni possibili volte alla realizzazione dell'opera tra cui un urgente incontro con il Presidente del Consiglio e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti affinché il nuovo quadro normativo approvato dalla commissione europea (fatto di investimenti e di riduzioni tariffarie) sia attuato quanto prima;
- Ad attivare un confronto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Liguria e Società concessionaria al fine di ottenere il declassamento autostradale e/o comunque l'abolizione del pedaggio per l'attuale tratto urbano dell'autostrada A10.

Proponenti: Maresca, Brusoni, Cassibba, Costa, Ferrero, Santi (Vince Genova).

Proponenti emendamenti: Terrile, Lodi, Avvenente, Bernini, Pandolfo, Villa (Partito Democratico).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i Consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa, in numero di 40.

Esito votazione: approvata con 34 voti favorevoli, 6 contrari (Chiamami Genova, Movimento 5 Stelle di Genova).